IL SECOLO XIX 2 marzo 2000

La novità

# Cep, nasce "Venti"foglio di quartiere

Nasce il primo giornale di quartiere, gratui­to, a diffusione capillare, redatto dai citta­dini e dagli alunni delle scuole Quasimodo, Moro, Paganini.

Verrà distribuito, nei prossimi giorni, nelle case di 4.000 dei 9.000 abitanti del Cep di Pra'.

Avrà cadenza bimestrale.

La testata si chiama "Venti", quelli che battono le colline dell'estremo ponente e in omaggio a "Venti ed eventi" il progetto sperimentale di laboratorio territoriale in rete.

Il giornale, finanziato dalla Regione Liguria, raduna il la­voro dell'Arciragazzi Prometeo in collabora­zione con la Croce Azzurra di Ca' Nuova, l'area Pianacci, la parrocchia Maria Madre del Buon Consiglio.

Ieri e stato presentato nei locali del­la scuola media Quasimodo, luogo di riferimento fortissimo per il quartiere, alla presen­za dell'assessore comunale Luca Borzani, di Carlo Besana dell'area Pianacci, di Franco Maggi, presidente del consiglio di circoscri­zione, dei fautori e creatori del giornale, Juri Pertichini, Francesco Ricci, Enrico Testino, fra gli altri.

Il Cep ancora una volta dà segnali di una sua indubbia capacità, quella di saper vol­ger il disagio in creatività, «proponendosi come laboratorio come un quartiere che dà indicazioni alla città, attraversata da micro­conflitti, con offerte formative di valore» interloquisce Borzani.

Altro che cultura "ceppi­sta".

Nel Cep costruito a zolle, dove ogni agglo­merato ha un suo centro, dove ci si e abituati a far da soli, un giornale ha questo valore: mettere insieme tutti questi centri, questi luoghi a volte ingabbiati.

Lo dice Pertichini che al Cep è stato ragazzo e racconta come il Cep, senza tradizioni di comportamenti, debba la sua identità a stigmatizzazioni ester­ne, spesso negative.

Il giornale dunque ci pro­va a timbrare l'identità del Cep.

Il primo numero apre con un'editoriale («Abbattuto il Cep?») e comprende un'intervi­sta al preside Giovanni La Marca della Quasi­modo, e all'assessore Luca Borzani a un volon­tario della Croce.

E alcune buone notizie di cronaca bianca: la ristrutturazione dell'orribi­le cremagliera, la "cicatrice" di via Novella, e della Casa Rossa (albergo di animali ma anche di umani disperati) di via Martiri del Turchino nonché la continuazione dei lavori di rifaci­mento dei palazzi di via Novella, il lotto nu­mero 2.

E un (largo) anticipo dei mondiali di canottaggio nella fascia di rispetto.

Al centro pagina spazio ai bambini: «Rivogliamo i gio­chi di via 2 Dicembre distrutti dai vandali per­ché i ragazzi più grandi hanno ricavato tre campi di calcio pallavolo e basket, gli adulti vanno in un spazio loro coperto da un traliccio. Noi rivogliamo i "Campi sotto il ponte blu"».

D.B.